



E.V.A. Cooperativa Sociale BILANCIO SOCIALE 2022

Lettera della Presidente.

La redazione del Bilancio Sociale ci permette di fermarci a riflettere su quanto è accaduto durante l'anno e farne tesoro: la ricchezza di un anno intenso come il 2022 meriterebbe tanto spazio e adeguate riflessioni.

Il Bilancio Sociale, come pure quello Economico, ci presentano una situazione di solidità, una Cooperativa che ha saputo far fronte con intelligenza, impegno e capacità di resistenza a un lungo periodo di sofferenza soprattutto economica per la mancanza di liquidità. Nel 2022 abbiamo attivato progettualità nuove, articolate ed importanti con **“Fondazione con il Sud”** e **“Con i bambini”**, abbiamo ricevuto donazioni rilevanti (come quella della Rai che ha devoluto a EVA gli incassi delle trasmissioni Made In Sud o come quella del megaconcerto contro la violenza sulle donne tenutosi nel mese di giugno 2022 a Campovolo **“Una nessuna e centomila”**), abbiamo aperto presso il Teatro Mercadante di Napoli **“La buvette di Eva”**.

In questa breve introduzione al Bilancio Sociale di EVA non posso che esprimere l'orgoglio che attraversa me e tutte le socie di EVA, una positività derivante dai traguardi raggiunti, dalle nuove opportunità colte, dalle manifestazioni di stima e fiducia raccolte, dalle reti collaborative coltivate e attivate pur essendo costantemente orientate verso il miglioramento continuo. Nella nostra opera continua di formazione, prevenzione e diffusione culturale cerchiamo di veicolare il messaggio fondamentale che dalla **“Violenza si può uscire”** ed è di fondamentale importanza lavorare sull'autonomia economica come strumento fondamentale di libertà. La vision è di promuovere un cambiamento nelle persone coinvolte nelle nostre attività, sia collaboratrici che utenti, pur nella consapevolezza di muoverci in una complessità che attraversa tutti e tutte. La sfida oggi è cogliere questa complessità, maturare consapevolezza e posizionarsi in questa complessità con atteggiamento critico e trasformativo per promuovere processi di cambiamento sociale.

Con queste poche righe vorrei innanzitutto ringraziare le socie, pilastro della cooperativa che quotidianamente svolgono il loro lavoro con impegno e competenza e poi coloro che ci hanno sostenuto e accompagnato nell'ultimo anno contribuendo alla vita e alla crescita di E.V.A..

Vi invito a leggere il nostro bilancio sociale: un viaggio alla scoperta della nostra realtà e dell'impatto che viene generato sulle persone e sul territorio.

Buona lettura.

Daniela Santarpia.

*Non esiste la meta, esiste il presente.
Noi siamo il passato oscuro del mondo,
noi realizziamo il presente»*

Carla lonzi

INDICE

INDICE

INDICE

INDICE

INDICE

INDICE

INDICE

INDICE

INDICE

INDICE

1. E.V.A. Cooperativa Sociale Organizzazione non lucrativa di utilità sociale per azioni

- La Storia
- Le socie di EVA
- Le attività statutarie e l'oggetto sociale

2. Una governance multistakeholder

3. Il Contesto di riferimento

4. Le partnership attivate nel 2022

5. Il nostro lavoro nel 2022:

Le attività di prevenzione e contrasto della violenza maschile sulle donne. I Centri Antiviolenza e le Case Rifugio

6. Il nostro lavoro nel 2022: I laboratori per l'inserimento lavorativo di donne in uscita dalla violenza a sostegno dell'empowerment femminile

- Le Ghiottonerie di Casa Lorena
- EvaLab
- La Buvette di Eva

7. Il nido Il Sogno

8. Il Punto Luce – in collaborazione con Save the Children

9. Eventi culturali, di sensibilizzazione e formazione

10. Conto economico 2022

11. Strategie per la redazione del bilancio

12. Valutazione d'impatto sociale

13. Mappatura degli Stakeholder

1. E.V.A. Società Cooperativa Sociale Organizzazione non lucrativa di utilità sociale per azioni

Sede Legale: Via Jan Palach 10, Central Park 81055
Santa Maria Capua Vetere (Caserta)

Forma Giuridica: Cooperativa sociale per azioni

Partita IVA: 02740950619

Aree di intervento: Prevenzione e Contrasto della
Violenza di Genere Infanzia e Adolescenza - Orientamento al Lavoro - inserimento lavorativo

LA STORIA

E.V.A. è un'organizzazione femminista di promozione politica e culturale.

E.V.A. è un'organizzazione femminista di promozione politica e culturale.

Fondata nel 1999, da più di 20 anni la Cooperativa Sociale E.V.A. sostiene i diritti e la libertà delle donne, gestisce centri anti violenza e case rifugio per donne sopravvissute alla violenza, vittime di tratta, rifugiate e richiedenti asilo nelle quali è possibile trovare ospitalità per sé e per i/le loro figli/e minori durante il percorso di uscita dalla violenza e gestisce beni confiscati alla criminalità organizzata rifunzionalizzati per scopi sociali.

Obiettivo principale del nostro lavoro in questi anni è stata la prevenzione ed il contrasto della violenza maschile contro le donne e i minori e della promozione di una cultura di genere egualitaria e non violenta. Sin dal 2003 progettiamo e gestiamo Centri Antiviolenza e Case di accoglienza per donne e minori, promuovendo costantemente la tutela dei diritti e della soggettività delle donne con particolare attenzione ai percorsi di autonomia e di empowerment.

Nel corso di questi anni abbiamo realizzato e gestito 10 centri anti violenza. Ad oggi gestiamo 6 Centri anti violenza, due Case di accoglienza per donne maltrattate ed una Casa protetta per donne vittime di tratta.

In questi 23 anni di vita, EVA ha realizzato e gestito anche nidi e servizi integrativi, progettato servizi a sostegno del complicato equilibrio tra vita-lavoro, conciliazione complessa il cui peso si scarica quasi sempre solo sulle donne.

In questi anni il nostro lavoro è stato contraddistinto da una forte passione e determinazione nel conseguire gli obiettivi preposti, dare lavoro e indipendenza economica alle tante donne che aiutiamo in uscita dalla violenza con particolari situazioni di svantaggio, ma nello stesso tempo è stato segnato da non poche difficoltà legate soprattutto al contesto territoriale a forte deprivazione socio-culturale e con i tassi di disoccupazione femminile tra i più elevati d'Europa.

Per questo motivo, il sostegno all'inserimento lavorativo è divenuto sempre più importante poiché **l'autonomia economica è strumento fondamentale di libertà.**

Lo slogan **#èunimpresadirenoallaviolenza** caratterizza tutte le attività che a partire dal 2012 EVA ha realizzato a sostegno dell'occupazione femminile: laboratori che, offrendo inserimento lavorativo concreto e stabile e con esso dignità ed autonomia, pongono al centro dell'attenzione la giustizia sociale e ambientale, il welfare della capacitazione, la promozione della legalità attraverso l'utilizzo dei beni confiscati attraverso una modalità di **«fare impresa»** che mette al centro le persone, che è inclusiva, circolare e sostenibile.

Nella nostra opera continua di formazione, prevenzione e diffusione culturale cerchiamo di veicolare il messaggio fondamentale che dalla **“Violenza si può uscire”**.

Realizziamo azioni di :

- **promozione sociale e culturale: informazione, seminari, convegni,**
- **corsi di sensibilizzazione e formazione rivolti a tutte le professioni;**
- **corsi per operatrici e volontarie;**
- **attività di prevenzione e sensibilizzazione nei contesti scolastici e educativi;**
- **progetti e ricerche sulla violenza di genere;**
- **consulenza e documentazione per tesi e ricerche**

LE SOCIE DI E.V.A

Cariche Sociali

| | |
|------------------------|----------------------------|
| Presidente | Daniela Santarpia |
| Vice Presidente | Daniela D'Addio |
| Consigliera | Lella Palladino |
| Consigliera | Della Corte Manuela |
| Consigliera | Carmen Festa |

Socie: Francesca Cappabianca, Daniela D'addio, Deborah Della Rocca, Maria Preziosa De Cicco, Manuela Della Corte, Carmen Festa, Concetta Gallo, Concetta Gentili, Fernanda Graziano, Rossella Luglio, Berlinda Paccone, Lella Palladino, Federica Ricciardi, Olimpia Rubino, Valeria Ruffo, Daniela Santarpia, Alda Sbriglia, Concetta Schiavone.

Le attività statutarie e l'oggetto sociale

Contrastare qualsiasi forma di violenza e abuso nei confronti delle donne e dei minori;

- promuovere l'esercizio dei diritti civili fondamentali;
- promuovere e tutelare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- favorire la valorizzazione nel rispetto di ogni diversità, delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche.

In particolare, EVA individua quali ambiti di intervento:

- l'attivazione e la gestione di centri antiviolenza e di case di accoglienza per donne maltrattate e per i loro figli minori.

Detti centri e case, secondo la prassi consolidata della politica delle donne, sono preposti:

- al recupero della dignità e dell'autonomia delle donne accolte anche attraverso specifiche iniziative di inserimento lavorativo e la realizzazione di attività produttive e commerciali finalizzate alla diretta occupazione delle donne in uscita dai percorsi di violenza;
- alla messa a punto di pratiche per contrastare la cultura della violenza maschile contro le donne;
- all'elaborazione di strategie di intervento flessibili e concordate di volta in volta con il consenso della donna;
- all'esercizio di attività rivolte a prevenire e contrastare la prostituzione coatta;
- alla promozione di azioni di sostegno per la realizzazione di un'efficace prevenzione delle situazioni di crisi e di rischio psicosociale dei minori vittime di violenza assistita e violenza diretta, anche mediante il potenziamento dei servizi di rete per interventi domiciliari, educativi, territoriali, di sostegno alla frequenza scolastica ;

- la sperimentazione e l'innovazione di nidi e servizi socio-educativi per la prima infanzia finalizzati all'educazione alle differenze, e alla prevenzione di stereotipi di genere;

- la collaborazione con istituti ed enti pubblici o privati che richiedessero i servizi della cooperativa;

- la promozione di attività di ricerca di particolare interesse sociale svolta direttamente o affidata ad istituti universitari o enti di ricerca;

Il lavoro con le donne vittime di tratta ci vede impegnate nell'accoglienza in struttura protetta per l'avvio di percorsi incentrati non solo sulla regolarizzazione, ma su un lavoro multilivello che comprende l'autonomia, l'autodeterminazione, l'integrazione socio-culturale con uno specifico focus sulle violenze subite (in particolare di natura sessuale), aggiungendo quindi una lettura di genere alle storie delle donne incontrate. Questo ci ha permesso negli anni di offrire interventi sempre più specifici rispetto al trauma, o potremmo dire al doppio trauma, quello legato al percorso migratorio e quello legato alle diverse forme di violenza subite.

Alcuni aspetti di specificità:

- tenere presente l'importanza e il peso che ha, sulla relazione, la fiducia;

- accoglienza, presenza e ascolto paritario: non negare la storia, non banalizzare, non stigmatizzare credenze religiose

- importanza della transculturalità e della mediazione culturale come "luogo" terzo d'incontro e relazione

- tenere presente i due focus: il progetto migratorio della donna e l'esperienza di violenza e di tratta

2. Una governance multistakeholder.

E.V.A. da sempre adotta nell'ambito decisionale e relazionale una **“governance orizzontale”**: accanto al CDA, che formalmente guida e si assume la responsabilità della gestione dell'impresa, esiste un processo di coinvolgimento di tutte le socie e operatrici che contribuiscono al raggiungimento dello scopo sociale.

La governance, tipicamente democratica, è caratterizzata dalla interazione e contribuzione a tutti livelli delle persone che realizzano e portano avanti le attività di E.V.A., al di là del ruolo.





3. Il contesto territoriale

Le attività dei nostri servizi sono state svolte prevalentemente in Regione Campania, contesti periferici con analoghe difficoltà, quali grande deprivazione economica e socio-culturale, scarse opportunità occupazionali, aree prive di servizi e ad alto rischio di emarginazione e di esclusione sociale.

A fronte di una situazione così problematica, la dotazione di infrastrutture e di servizi resta inadeguata per le esigenze del territorio e negli ultimi anni, per i tagli alle risorse e la conseguente destrutturazione del welfare locale, risulta assolutamente insufficiente.

In questo territorio resta quindi particolarmente difficile la condizione di vita delle donne che, oltre a disporre di scarsissime opportunità di emancipazione, scontano la realtà di un contesto culturale caratterizzato, ancor più che quello nazionale, da pesanti gerarchie tra uomini e donne, fortemente deprivato, nel quale la violenza di genere e la violazione dei diritti sono particolarmente gravi, oltre che negati e rimossi nel silenzio data l'assuefazione all'omertà, a modelli relazionali violenti e prevaricanti, alla violazione cronica e indifferente della legalità.

La violenza sessuale, fisica, psicologica ed economica sono esperienza costante e diffusa ma ancora in parte invisibile per la mancanza della capacità di ascolto dei problemi delle donne, e di servizi di accoglienza di tutela e protezione, talvolta del riconoscimento e presa di coscienza da parte delle stesse donne. In tutto il territorio, i reati di maltrattamento in famiglia, atti persecutori, violenze sessuali, sfruttamento della prostituzione e dell'immigrazione clandestina risultano essere secondi soltanto ai reati connessi alla criminalità organizzata. Per le donne migranti la situazione appare se possibile ancora più critica: esse rappresentano il principale soggetto dello sfruttamento lavorativo e sessuale.

4. Le partnership attivate nel 2022

Le partnership collaborative sono state fondamentali per la cooperativa E.V.A nel 2022. Abbiamo investito le nostre risorse per la costruzione di alleanze strategiche con l'intento di accrescere l'impatto sociale ed ambientale delle attività messe in campo da EVA, nella prospettiva di riuscire a generare un'economia circolare con un elevato contenuto etico.

Reggia di Caserta

Accademia di Belle Arti di Napoli

Consolato Francese a Napoli

Associazione Teatro di Napoli



5. Il nostro lavoro





Centro anti violenza **Eva** 0823 204145

Centro anti violenza **Aradia** 320 4472729

Centro anti violenza **Lorena** 081 8921806

Centro anti violenza **Frida** 0824 1623142

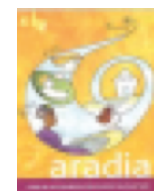


Le Ghiottonerie di Casa Lorena 0823 840600
338 7882114 www.leghiottoneriedicasalorena.com  

EvaLab www.evalab.shop  

La Buvette di Eva  

Punto luce e Nido Il Sogno
via Bologna 20/22, Casal di Principe (CE) – 081 3414347



Un'organizzazione di donne in rete con istituzioni ed enti pubblici e privati per

- prevenire e contrastare la violenza maschile contro le donne
- accompagnare l'autonomia e l'inserimento lavorativo delle donne sopravvissute alla violenza
- promuovere la legalità
- contrastare sin dall'infanzia la povertà educativa e ridurre le disuguaglianze tra i generi



#èunimpresadirenoallaviolenza

Per info e contatti

E.V.A. Cooperativa Sociale - Via Jan Palach,
Central Park, 81055 - S. Maria Capua Vetere
(CE) 0823 840600

www.cooperativaeva.com
info@cooperativaeva.com

Sostieni EVA con il tuo 5 per mille!

Nell'apposito spazio sulla dichiarazione dei redditi inserisci il codice fiscale 01158390623

È un'impresa
dire **NO** alla
Violenza

Le attività di prevenzione e contrasto della violenza maschile sulle donne. I Centri Antiviolenza e le Case Rifugio

*“Essere al centro” significa proprio questo:
centrarsi e avere consapevolezza di se stesse.
“Essere al centro” significa anche poter sfruttare
le proprie risonanze come risorsa per l'altra,
restituendo in tal modo capacità e competenza
alla donna che abbiamo di fronte.”*

Maria Preziosa De Cicco



Centro E.V.A.



Centro Aradia



**Lorena Casa
delle Donne Contro la Violenza**



Centro Aisha



Centro Frida

Nel corso del 2022:

4 Centri antiviolenza (Aradia a Santa Maria Capua Vetere, Lorena a Casal i Principe, Eva a Maddaloni, Frida a Cerreto Sannita)

1 Spazio Ascolto realizzato all'interno della Procura di Benevento.

2 Case di Accoglienza per Donne Maltrattate

1 Casa Protetta per Donne Vittime di Tratta e Sfruttamento (progetto Fuori Tratta)

I centri di EVA sono aperti tutti i giorni e garantiscono un numero di emergenza che risponde H24 ed una disponibilità all'accoglienza anche in situazioni di emergenza.

I centri di EVA sono collegati al numero verde nazionale antiviolenza 1522

Cos'è un centro antiviolenza? E' uno spazio che nasce per sostenere le donne vittime di violenza e abuso intra ed extra familiare e i loro figli minori. Il centro consente di intraprendere un percorso risolutivo di uscita dalla situazione di difficoltà attraverso un ampio ventaglio di opportunità, di una rete di supporto per sé ed i propri figli e la costruzione dell'autostima. Promuove inoltre sul territorio la diffusione di una cultura innovativa in relazione alla violenza di genere attraverso percorsi formativi e informativi. Intraprende azioni di ricerca, di analisi culturale, di confronto e di dibattito, di sensibilizzazione e di formazione sul fenomeno della violenza di genere.

Il centro indirizza il lavoro sociale al contrasto della violenza di genere con il duplice contemporaneo obiettivo di offrire sostegno alle vittime e di promuovere la diffusione di una cultura innovativa fondata sul riconoscimento e sulla denuncia di tale realtà e sulla sua prevenzione. A tutte le donne viene garantita la riservatezza.

Tutti i servizi offerti sono gratuiti.

Le Case di Accoglienza per Donne Maltrattate sono luoghi che, oltre ad offrire le opportunità del centro antiviolenza, possono rispondere alle eventuali esigenze di protezione della donna e dei suoi figli e figlie, garantendo loro un luogo sicuro dove sottrarsi alla violenza e riflettere sulle situazioni e sui vissuti.

Gli strumenti operativi utilizzati:

- **Accoglienza**
- **Ospitalità**
- **Consulenza Legale;**
- **Consulenza Psicologica e Gruppi di auto-aiuto;**
- **Orientamento al lavoro e Accompagnamento nel percorso di reinserimento lavorativo;**
- **Azioni di sensibilizzazione e formazione**

In particolare, nel caso della Casa per donne vittime di Tratta Aisha sita a Telese Terme, viene proposta un'accoglienza che favorisca la libertà, l'autonomia, l'autodeterminazione delle donne ospiti in uscita da condizioni di tratta e sfruttamento.

La casa offre, con il supporto di mediatrici culturali, l'attivazione di un "programma di integrazione e assistenza sociale" che prevede:

- **ascolto, accoglienza e ospitalità;**
- **consulenza e accompagnamento legale;**
- **sostegno nel percorso di integrazione;**
- **sostegno psicologico;**
- **orientamento e accompagnamento ai servizi e nel percorso di inserimento lavorativo;**
- **attività finalizzate ad accrescere l'autonomia abitativa e l'empowerment**

Qualche numero...

Nel corso dell'anno 2022 le donne accolte dai centri antiviolenza e dalle case di EVA sono state in totale 426.

Il 36% delle vittime di violenza sono state accolte dal centro antiviolenza Casa Lorena a Casal di principe, il 35% dal centro E.V.A a Maddaloni, il 19% a Santa Maria Capua Vetere nel centro Aradia e infine al 10 % al centro di Cerreto Sannita Frida.

L'età media delle donne accolte nel 2022 è di 40 anni, l'86% delle donne accolte ha figli, mediamente un livello di istruzione medio basso, ha svolto o svolge lavori irregolari, il maltrattante è italiano.

6. Il nostro lavoro nel 2022: I laboratori per l'inserimento lavorativo di donne in uscita dalla violenza a sostegno dell'empowerment femminile

Per sostenere i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne, indispensabili per essere davvero libere dalla violenza e così difficili da realizzare in una regione complessa come la Campania, E.V.A. ha gemmato progetti specifici a sostegno del loro inserimento lavorativo **promuovendo inclusione, integrazione culturale** e, soprattutto, un **modello di economia alternativo basato sulla eticità, sulla qualità del lavoro e sulla sostenibilità.**

Nel 2012 sono nate Le Ghiottonerie di Casa Lorena;

Nel 2020 è nata EvaLab;

Nel 2022 è nata La Buvette di Eva.

Le Ghiottonerie di Casa Lorena

Nato nel 2012 in un bene confiscato alla criminalità organizzata, il laboratorio realizza catering di ogni tipo, confetture e piccoli prodotti di pasticceria utilizzando solo materie di alta qualità e prediligendo le filiere corte. Negli ultimi anni moltissime sono state le richieste di «bomboniere solidali» con le confetture, i taralli, le creme spalmabili (CioccoBù e PistaBù).

Attualmente occupa 6 donne, con contratti stabili, che hanno riscritto la propria vita riacquistando autonomia, fiducia nelle proprie capacità, libertà. E' stabile la partnership con la Reggia di Caserta: da due anni la "Marmelata delle Regine" viene realizzata con le arance dei giardini della Reggia di Caserta ed ha il doppio brand.

Promuove attivamente legalità, sostenibilità ambientale e inclusione.

Gli ingredienti principali delle confetture, del catering, dei taralli realizzati dalle signore che rendono così speciali **"Le Ghiottonerie di Casa Lorena?"** **La solidarietà, la legalità, la sostenibilità, la qualità, l'eccellenza, la genuinità, l'attenzione alle persone.**





Dal 2012 ad oggi sono state coinvolte oltre 60 donne in uscita dai percorsi di violenza che hanno sperimentato un'attività lavorativa con noi ed una parte è stata stabilizzata. Ad oggi sono 6 le donne che hanno un contratto subordinato dipendente e ed altre sono impiegate con le borse lavoro. In questi anni, grazie all'estro e alla professionalità di alcuni chef del territorio, abbiamo realizzato prodotti vari come marmellate e confetture con i frutti tipici campani (mela annurca e albicocche del Vesuvio) CioccoBù, una deliziosa crema spalmabile con latte di bufala e nocciole avellinesi con marchio registrato a livello europeo, RaguBù un particolarissimo ragù di bufala, con pomodori San marzano cotto a lungo e lentamente, PistaBù una crema al pistacchio e latte di bufala.

Nel 2022....

- abbiamo trasformato 900 kg di frutta in confettura
- abbiamo realizzato 600 barattoli di Marmellata delle Regine con le arance della reggia di Caserta, 460 CioccoBù, 120 PistaBù e 250 RaguBù
- abbiamo prodotto 100 kg di taralli dolci e salati
- abbiamo allestito 65 Catering
- abbiamo accompagnato con le nostre bomboniere solidali 34 eventi e cerimonie in tutta Italia



E' un laboratorio sartoriale finalizzato alla produzione di accessori realizzati a mano da donne sopravvissute alla violenza maschile con **"Seta di San Leucio"**, il prezioso tessuto nato durante il regno di Ferdinando IV di Borbone a Caserta nel 1789.

Nato nel 2020 da un finanziamento della Regione Campania, EvaLab è stato attivato in un bene confiscato alla criminalità organizzata a Casal di Principe affidato alla Cooperativa EVA. Le partnership nate intorno a EvaLab sono tante: l'Accademia di Belle Arti in primis, le sarte del Teatro San Carlo, la Reggia di Caserta, il Consolato Francese di Napoli, la Maison Gucci che ha donato le sete negli ultimi mesi.

EvaLab lavora con finalità sociali, di sostenibilità ambientale e di promozione della legalità. In EvaLab lavorano donne diverse nazionalità.

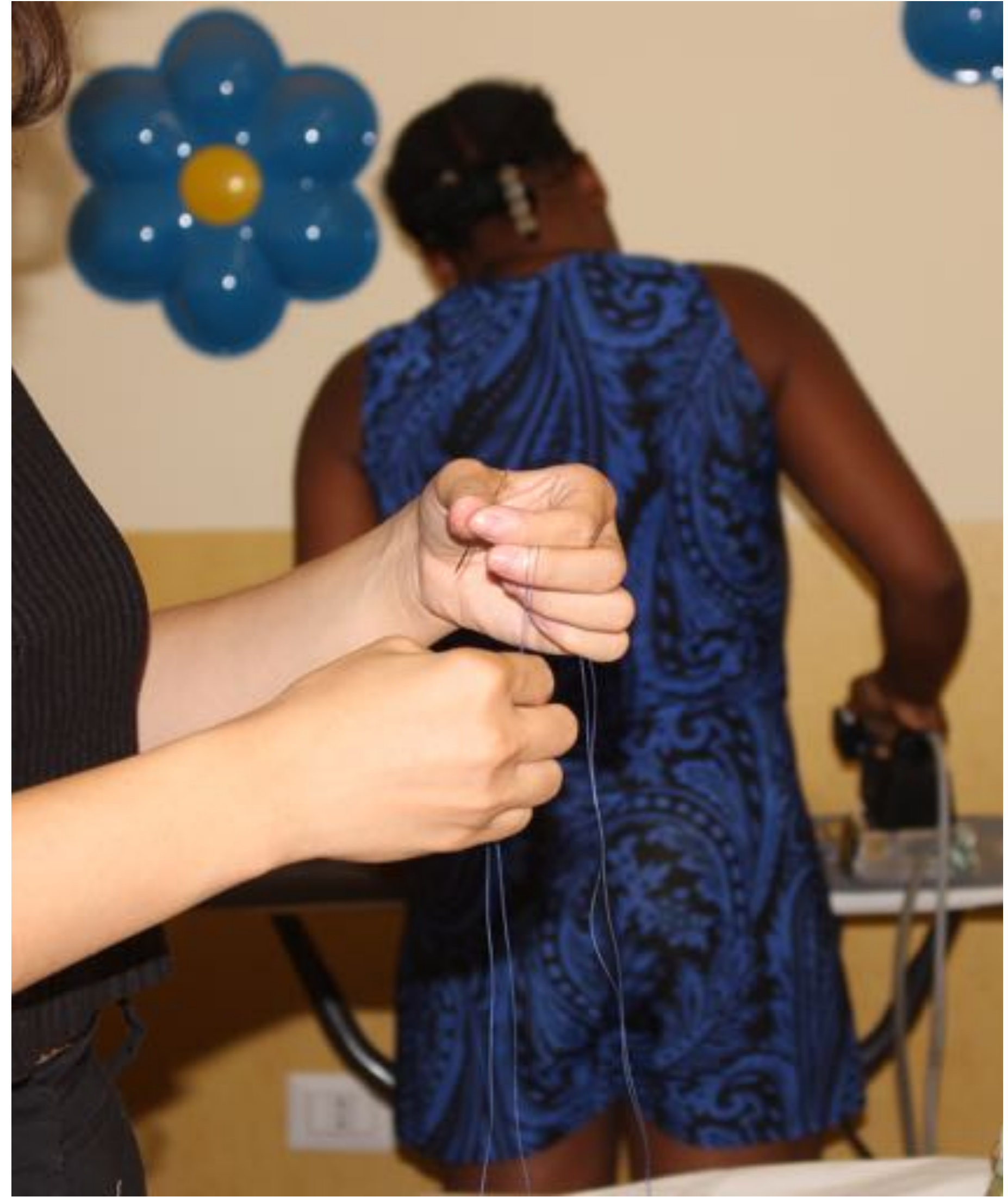
Tra gli obiettivi di EvaLab conseguiti nel 2022 c'è l'accesso al mercato dei beni di lusso e di altissima qualità per un consumo attento non solo all'esclusività e al valore del prodotto ma anche alla responsabilità sociale di tutto il processo produttivo. Partner importanti quali Maison Gucci hanno consentito ciò.

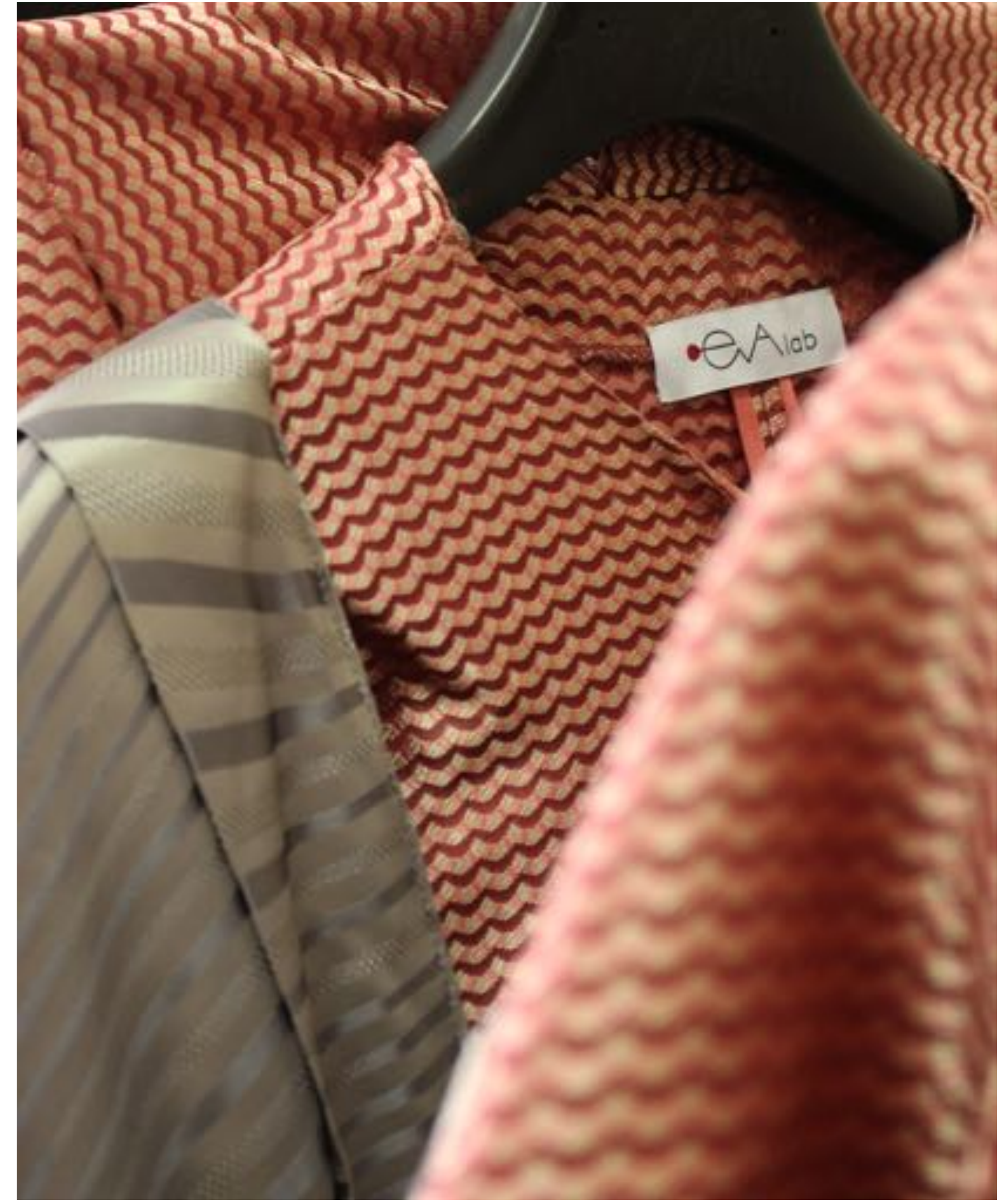
Altro obiettivo è stato il consolidamento della percezione dei beni confiscati come bene comune e concreta alternativa alle economie criminali incidendo in misura più significativa sul sistema di sviluppo locale e sulle reti sociali, attivando processi di crescita sostenibili in termini economici ed ambientali, promuovendo la legalità, la diffusione di una cultura attenta alla valorizzazione della soggettività delle donne.

La sfilata di alta moda presso la Stazione Marittima di Napoli in occasione del Forum espositivo dei beni confiscati alle mafie promosso nel mese di aprile 2022 dall'Assessorato alla sicurezza, legalità immigrazione della Regione Campania e la sfilata presso Fondazione FOQUS con l'istituto Servantes di Napoli nel mese di agosto 2022 sono stati momenti di conferma degli obiettivi raggiunti.











eA lab





eVA lab



La Buvette di Eva



Anche **“La buvette di Eva”** nasce per sostenere i percorsi di libertà di donne che credono nel proprio valore e nel riscatto di una vita libera dalla violenza. Nata dal fortunato incontro con il Teatro Mercadante di Napoli, la buvette è stata realizzata al centro del foyer del prestigioso Teatro Pubblico napoletano in una location magnifica e prestigiosa. La buvette è stata splendidamente allestita grazie alla importante donazione arrivata a EVA dal più grande concerto che si sia mai realizzato in Italia contro la violenza sulle donne a Campovolo, capitanato da Fiorella Mannoia, amica e grande sostenitrice della Cooperativa EVA.

La buvette di Eva non è una semplice buvette: offre un servizio bar e ristoro durante le rappresentazioni teatrali e nella pausa pranzo ma offre anche la possibilità di uno spazio nel quale proporre eventi e presentazioni di libri dedicati raccontando la violenza maschile contro le donne e proponendo un contrasto basato sull’empowerment lavorativo.

Nel mese di marzo 2022 ha infatti ospitato 4 incontri mettendo in campo riflessioni, proposte e esperienze per dare risposte e percorsi possibili per il futuro su violenza come strumento di subordinazione delle donne, disuguaglianze economiche, sanitarie, territoriali e culturali del panorama nazionale, su maschilismo e sessismo, sulle violenze a cui sono esposti i minori.

La buvette ha dato la possibilità di lavorare a 3 donne che sono riuscite a trasformare il loro passato di buio in opportunità, in una nuova vita fatta di speranza. Le tre dipendenti sono state poi affiancate da una tirocinante. La buvette è diventata in pochi mesi un posto strategico per le attività di sensibilizzazione e diffusione culturale, infatti ad ogni caffè consumato, ad ogni pasto acquistato i clienti possono conoscere la storia e la mission di EVA.

Anche per la Buvette scegliamo accuratamente i nostri fornitori, prediligendo i prodotti realizzati dalle Cooperative Sociali che realizzano percorsi di inclusione e nella promozione della legalità (come il caffè Le Lazzarelle o la mozzarella di Le Terre di Don Peppe Diana) e quelle aziende che operano nel rispetto dei Goals dell’ agenda 2030.





7. Il Nido Il Sogno

“Tutta l’educazione che viene impartita alle femmine – da genitori, parenti e insegnanti – è tesa a far sì che le bambine contengano energie ed entusiasmi e diventino mansuete, per nulla aggressive e competitive, ‘femminili’, ‘piccole donnine’. Non siano troppo esuberanti, si coprano e non mostrino mai il loro corpo, non stiano con le gambe aperte o in posizioni ritenute sconvenienti, siano carine prima di tutto. Il loro mondo, giorno dopo giorno, si restringe, e di conseguenza l’immaginazione non fiorisce quanto potrebbe”.

Elena Giannini Belotti, Dalla parte delle bambine

Il Sogno è un nido realizzato in un bene confiscato alla criminalità organizzata a Casal di Principe dalla Cooperativa EVA che è ente affidatario del bene.

Il nido è stato finanziato per una durata di 3 anni nell’ambito del progetto **Z.O.R.BA. (Zone Operative Riscatto Bambini)** Fondazione Con i Bambini Zorba è un progetto di contrasto alla povertà educativa infantile con l’obiettivo di attivare nuovi servizi educativi a sostegno della genitorialità e dell’infanzia, implementare i servizi sociosanitari a favore delle famiglie con bambini da 0 a 6 anni, con un’attenzione specifica alle famiglie in difficoltà economiche, migranti e alle donne vittime di violenza.

Obiettivo del progetto è inoltre migliorare la qualità e la quantità dei servizi pubblici per l’infanzia favorendo un accesso equo ad essi. Il progetto si svolge sui territori di Caserta, Castel Volturno e Casal di Principe, ha avuto inizio a luglio del 2022 e terminerà a luglio 2025.



8. Il Punto Luce

“Un bambino quando viene al mondo non ne ha né in passato né esperienze da cui trarre indicazioni per gestire se stesso, nessuna scala grazie a cui giudicare le sue capacità. Deve basarsi sulle esperienze che ha con le persone che gli stanno intorno e sui messaggi che si inviano riguardo al suo valore come persona”

Virginia Satir

Il Punto luce è uno spazio di cura, di ascolto attivo, di contrasto alle disuguaglianze di genere, di contrasto alla povertà educativa, di sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale e alla legalità, alla pedagogia dei diritti dell'infanzia, al protagonismo attivo dei minori e nei percorsi di autodeterminazione. Nato nel 2017 grazie alla collaborazione con **Save The Children** Italia, EVA gestisce il Punto Luce a Casal di Principe all'interno di un bene confiscato alla criminalità organizzata

Dal dicembre 2017 i minori dai 6 ai 17 anni che hanno partecipato alla attività sono stati almeno 500; hanno avuto la possibilità di svolgere gratuitamente molteplici attività legate allo studio, alla lettura, alla musica, all'utilizzo sicuro del computer e di internet, laboratori artistici, culturali, ricreativi, al movimento e al gioco creativo.

Il Punto Luce prevede anche un sostegno di tipo individuale attraverso delle doti educative ovvero un piano di supporto per fornire beni e servizi educativi ai minori che vivono in condizioni di fragilità assieme alle famiglie. Nel 2022 ha erogato 10 doti educative.

Il Punto Luce oltre ad offrire ai beneficiari e alle beneficiarie delle opportunità concrete in risposta ai bisogni è soprattutto uno spazio di cura.

Tra i nuovi iscritti nel 2022 , 20 sono stranieri di prima e seconda generazione.

Le attività del Punto Luce

- Accompagnamento quotidiano allo studio
- Laboratori sportivi e promozione di stili di vita sana
- Laboratori per il rafforzamento delle competenze digitali
- Laboratori artistici
- Laboratori di cittadinanza attiva
- Escursioni e uscite (mostre, recite teatrali, incontri)
- Giornate di formazione e condivisione tra gli enti del pubblico e privato sociale su metodologie di contrasto alla povertà educativa, dispersione scolastica, prevenzione devianza e criminalità organizzata.
- Percorsi, individuali e collettivi, di contrasto alla povertà educativa con 6 scuole del territorio
- Eventi pubblici di sensibilizzazione







9. Eventi culturali, sensibilizzazione, formazione

EVA promuove il cambiamento culturale assicurando la formazione e l'aggiornamento continuo delle operatrici dei centri anti violenza. Promuove interventi di formazione per tutti gli attori territoriali al fine di rinforzarne competenze e sensibilità. Realizza campagne informative rivolte a scuole, istituzioni imprese.

Tra i numerosi eventi realizzati nel 2022:

Corso di formazione per attiviste dei centri anti violenza:

25 Novembre 2022: Mostra fotografica itinerante “**Donne e rinascita**” pensata e realizzata dai ragazzi e dalle ragazze del Punto Luce in occasione della “**Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne**”;

25 novembre 2022: Comune di Capua in collaborazione con Micron Italia, evento teatrale di sensibilizzazione presso il teatro Ricciardi di Capua “**Le funambole. Donne sospese tra la vita e l’amore**”;

25 novembre 2022: Evento di sensibilizzazione in collaborazione con il Sai di Solopaca e il “**Centro per l’impiego**” di Telesse;

25 novembre 2022: Mostra fotografica itinerante “**Donne e rinascita**”;

25 novembre 2022: Convegno Camera di commercio di Napoli ;

25 novembre 2022: Presenza in azienda per sensibilizzare presso AVIO Aero di Pomigliano D’arco;

21 novembre 2022: Invisibili con l’Ordine degli Avvocati di Benevento, settimana contro la violenza sulle Donne



10. Conto Economico 2022

| | 31-12-2022 | 31-12-2021 |
|---|------------------|-----------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 612.883 | 657.838 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| contributi in conto esercizio | 98.432 | 219.837 |
| altri | 303.731 | 26.546 |
| Totale altri ricavi e proventi | 402.163 | 246.183 |
| Totale valore della produzione | 1.015.046 | 904.021 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 93.884 | 66.907 |
| 7) per servizi | 146.740 | 238.812 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 40.533 | 32.178 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 350.290 | 299.628 |
| b) oneri sociali | 69.413 | 60.633 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | 61.318 | 38.327 |
| c) trattamento di fine rapporto | 33.978 | 24.730 |
| e) altri costi | 27.340 | 13.597 |
| Totale costi per il personale | 481.021 | 398.588 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 8.537 | 9.898 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 1.660 | 4.033 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 6.877 | 5.865 |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 33.900 | 19.301 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 42.437 | 29.199 |
| 14) oneri diversi di gestione | 143.092 | 90.269 |
| Totale costi della produzione | 947.707 | 855.953 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 67.339 | 48.068 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 9.941 | 12.544 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 9.941 | 12.544 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (9.941) | (12.544) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 57.398 | 35.524 |
| 20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 25.431 | 15.202 |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 25.431 | 15.202 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 31.967 | 20.322 |

11. Strategie di redazione del Bilancio

- **Coinvolgimento ed ascolto delle operatrici e degli operatori per comprendere l'operato dei nostri servizi nel corso dell'anno 2022**
- **Riunioni di coordinamento**
- **Riunioni d'equipe, strumento utilissimo e indispensabile di supervisione, di monitoraggio e di valutazione.**

12. Valutazione d'impatto sociale

Per descrivere l'impatto sociale delle differenti attività che E.V.A. mette in campo vogliamo utilizzare le nostre parole e quelle delle donne che hanno realizzato un percorso di empowerment con un centro anti violenza di E.V.A.:

Riteniamo, che soprattutto per delle piccole imprese come le nostre, sia fondamentale essere in rete sul territorio. Non si può fare sviluppo locale da soli, il nostro obiettivo principale è un cambio culturale e di mentalità resta fondamentale la contaminazione per cui lavorare insieme agli altri vuol dire anche avere la possibilità di sensibilizzare i nostri partner alla parità di genere, al contrasto degli stereotipi e poi anche questo ci dà la possibilità di sperimentare un'economia circolare come abbiamo fatto ad esempio con le arance del Parco della Reggia di Caserta, che sarebbero andate al macero, e invece grazie a un progetto di rete, loro hanno risparmiato lo smaltimento oneroso, noi le abbiamo raccolte, trasformate in marmellate e abbiamo messo sul mercato delle marmellate a doppio brand "Reggia di Caserta" e "Ghiottonerie" che chiaramente hanno avuto tutta un'altra visibilità e spazio di commercializzazione. quindi sono dei circoli virtuosi che si possono attivare soltanto se si promuove uno sviluppo locale in rete con le partnership collaborative appunto".

La cooperativa E.V.A. ha già sperimentato l'efficacia di alleanze strategiche ai fini dello sviluppo dell'impresa e alla costruzione di un'economia circolare, riutilizzando merce che altrimenti sarebbe andata perduta, riuscendo anche ad ottenere un prodotto rivendibile sul mercato e quindi a generare introiti per la propria impresa adottando il modello "**ZERO WASTE**"

Lella Palladino

Quotidianamente sosteniamo le donne, lavoriamo con loro per aiutarle a dire basta alla violenza. Sono donne che hanno bisogno di sapere che non sono sole e che c'è chi crede in loro e nella possibilità che possano farcela, che non è mai troppo tardi per riprendere la propria vita in mano! Se penso all'effetto del lavoro che svolgiamo credo sia multiforme. Sperimentiamo un mix di sensazioni ed emozioni che ci accompagnano nel lavoro con le donne, ma ciò che diventa poi il motore sono proprio le donne che incontriamo. Donne che accogliamo con occhi spenti e privi di sogno e desideri e che poi ritornano a sperare in una vita libera dalla sopraffazione e dal controllo. Penso a Rita che dopo 20 anni ci racconta di essere ritornata al mare e con gli occhi lucidi e l'entusiasmo di una bambina ti dice *“Non me lo ricordavo così bello!”*. Penso ad Hayat che ci guarda e ci dice *“Sono ritornata a vivere senza avere più paura, lavoro e sono io a decidere dei miei soldi”*.

A Immacolata che ci dice *“di aver trovato chi crede in lei e che in fondo non pensa più di essere ciò che le hanno sempre detto: una buona a nulla e che le cose possono cambiare se ti trovi nel posto giusto.”* A Emanuela che, anche dopo anni, continua a mandarci un messaggio nel giorno e mese in cui è stata accolta nella nostra casa dopo essere scappata dal marito violento, una data che lei ricorda come anniversario della sua rinascita, del riprendersi la sua libertà come donna e come madre.

Concetta Schiavone


Il lavoro con le donne vittime di tratta ci vede impegnate nell'accoglienza in struttura protetta per l'avvio di percorsi incentrati non solo sulla regolarizzazione, ma su un lavoro multilivello che comprende l'autonomia, l'autodeterminazione, l'integrazione socio-culturale con uno specifico focus sulle violenze subite (in particolare di natura sessuale), aggiungendo quindi una lettura di genere alle storie delle donne incontrate.

Questo ci ha permesso negli anni di offrire interventi sempre più specifici rispetto al trauma, o potremmo dire al doppio trauma, quello legato al percorso migratorio e quello legato alle diverse forme di violenza subite.

Alcuni aspetti di specificità:

- tenere presente l'importanza e il peso che ha, sulla relazione, la fiducia;
- accoglienza, presenza e ascolto paritario: non negare la storia, non banalizzare, non stigmatizzare credenze religiose;
- importanza della transculturalità e della mediazione culturale come "luogo" terzo d'incontro e relazione;
- tenere presente i due focus: il progetto migratorio della donna e l'esperienza di violenza e di tratta

Carmen Festa

A woman's silhouette stands in a field of tall grass, her arms raised towards a bright sunset sky. Numerous birds are captured in flight, scattered across the golden and blue-toned sky. The overall mood is one of freedom and hope.

“A loro e a tutte le donne che grazie al sostegno di altre donne si riprendono libertà e dignità” .

-Donna ospite di Casa Lorena

“Tre anni fa arrivavo terrorizzata a casa Lorena, mi avete insegnato a essere libera, a essere me stessa. Mi avete protetta e ridato libertà. Sarete sempre nel mio cuore finché vivrò”

-Donna ospite di Casa Lorena

“Ormai 4 anni fa arrivavo a casa Lorena spaventata a morte .. grazie a voi sono felice da paura. Sarete sempre il mio posto felice” .

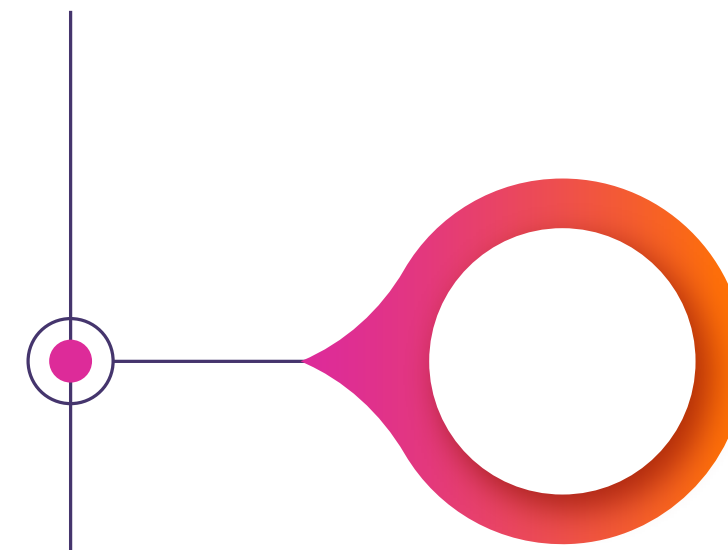
-Donna ospite di Casa Lorena

La Testimonianza...

“Dopo anni in una relazione psicologicamente devastante in cui la mia autostima era finita sotto i piedi non immaginavo che un giorno avrei incontrato la cooperativa E.V.A grazie alla segnalazione Centro Antiviolenza di Napoli Montecalvario dove ero seguita. Andai a fare il colloquio con un po' di reticenza perché non avevo molta fiducia ma subito dopo ho dovuto ricredermi: avevano scelto me e quasi non ci credevo. Ho iniziato la collaborazione con un tirocinio alla Buvette di Eva all'interno del Teatro Mercadante e devo dire che mi sono sentita subito diversa: ho iniziato a credere in me stessa e ad avere fiducia. Dopo anni in cui mi sentivo inutile finalmente ero attiva, già solo il fatto di mettermi in gioco come sfida verso un lavoro nuovo mi ha dato la spinta giusta per superare i miei limiti. Dopo alcuni mesi ho acquisito la consapevolezza del mio valore, ricostruito la mia autostima e soprattutto la libertà di essere indipendente. Anche mio figlio è contento di avere una mamma impegnata e più serena. Sono contenta perché so che questo è solo l' inizio. Grazie per la meravigliosa opportunità”.

Tiziana Ermini

13. Mappatura degli Stakeholder



DONATORI 2022

RAI di Napoli
Friends and Partners spa
Ticket One
TicketMaster
Zumbia edizioni musicali
Dity-Lab
Data Management Srl
Rcf fpa
Selestia Ingegneria spa
Re-forme Srl
Con.Te Assicurazioni
Micron Semiconductor
Avio Aerospaziale



DONATORI 2022

Commissione Europea
Euricse
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Questura di Caserta
Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere
Agrorinasce Scarl
Camera di Commercio Caserta
Centro Nazionale di Documentazione e Analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza
Tribunale per i Minorenni di Napoli
ASL Caserta
CGIL Caserta
Procura di Benevento
Prefettura di Benevento
Questura di Benevento



UNIVERSITÀ

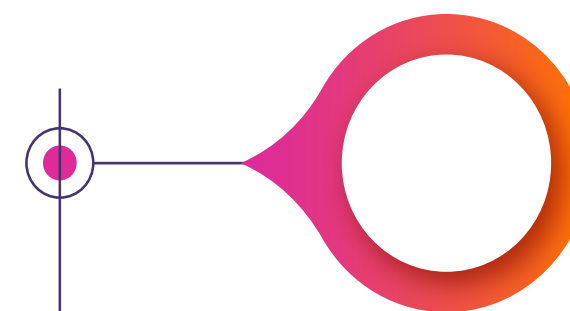
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Facoltà di Sociologia Università Federico II di Napoli
Facoltà di Scienze Politiche Università Federico II di Napoli
Facoltà di Lettere e Filosofia Università Federico II di Napoli
Facoltà di Psicologia Seconda Università di Napoli
Facoltà di architettura Università Federico II di Napoli
Facoltà di giurisprudenza, Università Federico II di Napoli
Facoltà di matematica, Università Federico II di Napoli
Facoltà di fisica Università Federico II di Napoli
Università L'orientale Università Federico II di Napoli



ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI NAZIONALI

Lega Coop - Lega Nazionale delle Cooperative
Save the Children
LeNove S.r.l.
Istituto per il Mediterraneo
Differenza Donna
Associazione Orlando
Casa delle Donne per non subire violenza
Casa Internazionale delle Donne
Banca Popolare Etica
Banca Prossima per le Imprese Sociali e le Comunità
Fondazione Vodafone Italia
IKEA Napoli
Gruppo Abele
Libera contro le mafie
CGIL





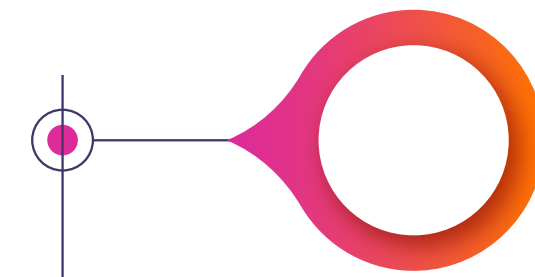
INFN

Differenza Donna
Associazione Orlando
Casa delle Donne per non subire violenza
Casa Internazionale delle Donne
Banca Popolare Etica
Banca Intesa
Fondazione Vodafone Italia
IKEA Napoli
Gruppo Abele
Libera contro le mafie
Ospedale S. Pio
Croce Rossa Italiana,



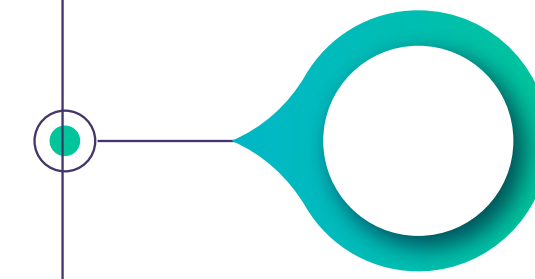
COOPERATIVE E IMPRESE SOCIALI

Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale Drom
Gesco - Consorzio di Cooperative Sociali
Luogo Comune - Gruppo Paritetico Cooperativo
Cooperativa Sociale Dedalus
Cooperativa Europlan
Cooperativa Sole
Cooperativa Sociale Antigone
Cooperativa Studio Erresse
Cooperativa Sociale Eureka
Cooperativa Sociale Agropoli
Cooperativa Sociale Davar
Cooperativa Sociale Orsa Maggiore
Cooperativa Sociale E.T.I.C.A.
Cooperativa Sociale Terra e libertà
Cooperativa Sociale Anchise
Cooperativa Sociale L'Arca
Le Lazzarelle,
Le Terre di Don Peppe Diana,
Altro Mercato,
IL mille piedi,
Il Poggio,
La Forza del silenzio,
Cooperativa ERA.
Cooperativa la Paranza.
Consorzio Gesco
Consorzio Agrorinasce
Arci Caserta
Arcidonna
La Forza del Silenzio
Associazione Jerry Essan Masslo
Associazione Priscilla
MIT - Movimento per l'Identità Transessuale
Comitato Don Peppe Diana
Associazione Nero e non Solo!
Black and White
Auser Caserta
Centro Immigrati Fernandes
A.R.CA. Castelvolturno



ASSOCIAZIONI

Associazione Per Il Disegno Industriale Delegazione Campania
Associazione Foro di Giano
La Casa sulla Roccia
CSV - Centri Servizi per il Volontariato - Asso.Vo.Ce
Aislo - Associazione Italiana Incontri e Studi sullo Sviluppo Locale
CIA - Confederazione Italiana Agricoltori
Anavo di Maddaloni
Associazione Teatro Stabile Della Citta' Di Napoli,
Post Officina Poilitica,
Forum Giovani Casal Di Principe,
Comitato Don Peppe Diana,
Ass Together,
Casale Lab,
Fenice Crea Non Distrugge



ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Polisportiva Capasso
Polisportiva Albanova
A.S.D Foxes,
Congregazione Figlie Di Nostra Signora Del Sacro Cuore